



## **VERBALE N. 8/2018**

### **RELAZIONE SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2017**

#### **IL COLLEGIO DEI REVISORI**

costituito dai Sigg. Berzano Dott. Renato, Caccavale Dott.ssa Carmen e Vottero Rag. Giancarlo, nominati con D.C.P. n. 13 del 31.7.2015 a seguito di sorteggio effettuato dalla Prefettura di Cuneo ai sensi dell'art. 16, comma 25, del D.L. 138/2011, convertito in Legge 148/2011;

- in conformità a quanto dispone l'art. 239, comma 1°, lett. d), ed il Titolo VI, articoli dal 227 al 233, del T.U.E.L. n. 267 del 18.8.2000 ;
- visto l'art. 2 quater della Legge 4 dicembre 2008, n. 189, di conversione del D.L. 154/2008, contenente disposizioni diverse di modifica del TUEL 267/2000, in ordine all'anticipazione dei termini di approvazione del rendiconto (30 aprile dell'esercizio successivo), e dei relativi adempimenti;
- visto il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 come modificato dal D.Lgs. 10/8/2014, n. 126;
- visti i principi contabili 4/2 e 4/3 applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- visto che nel corso dell'esercizio 2017 sono state adottate n. 8 deliberazioni di variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2017, le quali sono state disposte nel rispetto degli equilibri economico-finanziari ai sensi di legge;
- visto il regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 45 del 26.9.2016;

## **PRESA IN ESAME**

la proposta di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 composta dai seguenti documenti:

- conto del bilancio
- conto economico
- stato patrimoniale

e corredato dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione al rendiconto della gestione dell'organo esecutivo;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- decreto del Presidente della Provincia n. 50 del 9.4.2018 di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2017;
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili interni;
- prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
- tabelle dimostrative degli accertamenti e degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide;
- elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per categoria/macroaggregato;

- elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio;
- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- piano degli indicatori e risultati di bilancio;
- situazione dei beni mobili, immobili e relative pertinenze con le variazioni patrimoniali dell'anno 2017;
- prospetto spese di rappresentanza anno 2017 sostenute nel rispetto della normativa in materia;
- certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
- attestazioni, rilasciate dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio 2017 di debiti fuori bilancio;

### **VERIFICATO E CONTROLLATO**

- 1) la corrispondenza dei risultati di ciascuna tipologia di entrata e macroaggregato della spesa con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- 2) la corrispondenza del conto del tesoriere con gli incassi ed i pagamenti risultanti dal conto del Bilancio come segue:

#### ***ENTRATE:***

Fondo di Cassa al 1.1.2017	€	32.344.792,53
Riscossioni	€	<u>81.208.599,63</u>
<b>Totale Entrate</b>	<b>€</b>	<b>113.553.392,16</b>

#### ***USCITE:***

Pagamenti	€	<u>87.356.949,85</u>
<b>Fondo di cassa al 31.12.2017</b>	<b>€</b>	<b><u>26.196.442,31</u></b>

di cui:

- Conto di Tesoreria	€	989.359,43
- Modello 56/T Tesoreria dello Stato	€	29.584.559,17 +
- Sbilanciamento 56/T (Riscossioni effettuate e non contabilizzate in contabilità speciale)	€	45,96 +
- Sbilanciamento 56/T (Pagamenti effettuati e non contabilizzati in contabilità speciale)	€	4.377.522,25 -

Contabilità Speciale Tesoreria Prov.le Stato	€	25.207.082,88
--	---	---------------

- 3) la regolarità delle procedure di contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- 4) il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- 5) il rispetto durante l'anno dei limiti imposti dalla Tesoreria Unica, anche in virtù della Convenzione col Tesoriere prorogata fino al 31.12.2017;
- 6) il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi anno 2016 e precedenti, riaccertati a tutto il 31.12.2017, ai sensi dell'art. 3, c. 4, del D.Lgs. 118/2011 e dell'art. 228 c. 3 del D.Lgs. 267/2000, con Decreto del Presidente della Provincia n. 50 del 9.4.2018 previa determinazione del Dirigente del Settore Programmazione e Bilancio n. 461 del 29.3.2018, sulla base delle verifiche effettuate dai vari dirigenti responsabili dei settori e centri di responsabilità;
- 7) la corretta e completa esposizione dei risultati amministrativi, in termini di competenza e di cassa, nonché delle ragioni di insussistenza dei residui attivi nella relazione illustrativa;
- 8) la sussistenza e l'esigibilità dei residui attivi accertati e riaccertati, come da Decreto del Presidente della Provincia n. 50 del 9.4.2018;
- 9) l'insussistenza di debiti fuori bilancio;
- 10) l'utilizzo dei fondi a destinazione vincolata, conformemente alle disposizioni di legge, così come costantemente rilevato in sede di parere delle variazioni di bilancio in corso di esercizio 2017;
- 11) la regolare rappresentazione delle attività e passività nel conto del patrimonio, nonché la rilevazione delle variazioni che le stesse hanno subito per effetto della gestione;
- 12) il rispetto del contenimento e riduzione della spesa di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- 13) il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- 14) la corretta rappresentazione dei fatti gestionali rilevati secondo il criterio della competenza finanziaria ed economica;
- 15) che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del Tuel con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 32 del 27.7.2017;
- 16) le singole partecipazioni in imprese ed il valore effettivo delle stesse sulla base del patrimonio netto al 31.12.2017 come risulta da prospetto incluso nella presente relazione;
- 17) le gestioni degli agenti contabili interni complete della documentazione giustificativa (verifiche effettuate trimestralmente in corso d'anno ai sensi di legge);

18)il permanere del pareggio di bilancio quale concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 707 a 734 dell'art. 1 della Legge n. 208/2015 e s.m.i.;

19)che l'Ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a Iva, IRAP, sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

### ATTESTA

#### A) Relativamente al **Conto del Bilancio**:

1) l'esatta corrispondenza del conto consuntivo e delle risultanze della gestione alle scritture contabili ed al conto del tesoriere;

2) che le risultanze del conto del tesoriere si riassumono come segue:

+	Fondo di cassa all'1.1.2017	€	32.344.792,53
+	Riscossioni	€	81.208.599,63
-	Pagamenti	€	<u>87.356.949,85</u>
=	Fondo di cassa al 31.12.2017	€	26.196.442,31
			=====

3) che il fondo di cassa al 31.12.2017 corrisponde al saldo del conto presso il Tesoriere – Unicredit SpA di Cuneo – e che lo stesso ha presentato il proprio conto nei termini di legge;

4) che le risultanze della gestione finanziaria si riassumono come segue:

+	Fondo di cassa all'1.1.2017	€	32.344.792,53
+	Riscossioni	€	81.208.599,63
-	Pagamenti	€	<u>87.356.949,85</u>

(Av. Amm.ne – art. 186 T.U.E.L. 267/00):

+	Fondo di cassa al 31.12.2017	€	26.196.442,31
+	Residui attivi	€	37.534.390,71
-	Residui passivi	€	<u>30.300.857,26</u>
-	Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	€	89.857,00

- Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale	€	<u>16.029.505,33</u>
<b>= Risultato di amministrazione al 31.12.2017</b>	<b>€</b>	<b><u>17.310.613,43</u></b>

5) che il risultato di amministrazione risulta così costituito:

<b>- Parte accantonata:</b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità	€	340.306,64
<b>- Parte vincolata:</b>		
Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili	€	15.275.149,64
<b>- Parte destinata agli investimenti:</b>		
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	€	1.564.809,95
<b>- Parte disponibile:</b>		
	€	<u>130.347,20</u>
Totale risultato di amministrazione al 31.12.2017	<b>€</b>	<b><u>17.310.613,43</u></b>

6) che, con il Decreto Presidenziale n. 50 del 9.4.2018, si è preso atto della consistenza del Fondo Pluriennale Vincolato 2017, secondo le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui, così composto:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			Risultanze iniziali	Variazioni	Risultanze finali
Fondo corrente	Pluriennale Vincolato		0	+89.857,00	89.857,00
Fondo c/capitale	Pluriennale Vincolato		31.623.625,01	-15.594.119,68	16.029.505,33

### PRENDE ATTO

degli ampi contenuti della relazione dell'Amministrazione e dell'approfondita analisi dei dati consuntivi della gestione rappresentati dal responsabile dei servizi finanziari dell'Ente ed, in particolare, di quanto segue:

"Il rendiconto ha quindi dal punto di vista sia tecnico-giuridico-contabile che politico-amministrativo una duplice funzione:

- dare dimostrazione del complesso delle operazioni effettuate nell'ambito della gestione annuale e dei relativi risultati conseguiti, in riferimento agli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione (in particolare il DUP, documento unico di programmazione ed il PEG, piano esecutivo di gestione);

- favorire le verifiche ed i controlli, sia da parte degli organi dell'Ente che hanno conferito il potere di gestione ai responsabili dei servizi, sia da parte degli organi di controllo interni ed esterni.

“Rendere il conto della gestione” si inserisce nel più vasto concetto di *accountability*, in quanto responsabilizzazione e dimostrazione della “capacità di rendicontare le proprie attività” con la partecipazione trasparente, neutrale ed attiva di tutti i responsabili dei servizi che possono verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi.

Ciò anche sotto l'aspetto di una effettiva comparabilità nel tempo dei dati, dei risultati e delle informazioni, al fine di poter capire ed analizzarne gli andamenti anche attraverso gli indicatori di bilancio e le analisi puntuali effettuate attraverso gli allegati al documento stesso.

La presente relazione è finalizzata ad integrare i documenti contabili (conto del bilancio, conto economico e conto del patrimonio) con analisi approfondite e significative per quanto concerne le risorse a disposizione ed il relativo impiego.

Si tratta quindi di analisi di dettaglio che costituiscono sia un supporto informativo/comunicativo indispensabile a tutti i livelli di governo dell'Ente oltre che un supporto volto a rialimentare il processo decisionale rivolto alla futura programmazione.

Il bilancio di previsione 2017-2019 è stato redatto in considerazione:

- del rispetto dei principi contabili generali ed applicati alla contabilità finanziaria come stabiliti dall'art. 3, comma 1, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;
- della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni” che ha ridisegnato confini e competenze dell'amministrazione locali trasformando le Province in Enti di secondo livello;
- della L.R. 29 ottobre 2015, n. 23. Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni);
- della Legge di Bilancio 2017 ed in particolare del fondo di 960 milioni che, di fatto, azzerava l'ulteriore contributo delle Province a favore dello Stato per l'anno 2017;
- dell'intesa quadro tra il Presidente della Regione Piemonte, i Presidenti delle Province piemontesi ed il Sindaco della Città Metropolitana di Torino per la definizione dei rapporti inerenti il trasferimento di risorse per le funzioni conferite per gli anni 2011, 2013, 2014 e 2015 recepita dal Consiglio Provinciale con proprio provvedimento n. 25 in data 26.10.2015 ed in particolare della seconda tranche di entrata straordinaria per il 2017 relativa a partite pregresse con la Regione Piemonte;
- del regolamento di contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 45 del 26.9.2016;
- del Programma Triennale ed Elenco Annuale dei Lavori Pubblici 2017-2019;
- del buon andamento delle entrate proprie provinciali (IPT e Tributo ambientale (TEFA));
- delle politiche di riduzione della spesa corrente effettuate negli scorsi anni (azzeramento costi consulenze, incarichi, beni e servizi, trasferimenti);
- della drastica riduzione delle spese di personale mantenute ai limiti di legge;
- delle entrate dalla Regione Piemonte per personale e funzionamento delle funzioni delegate ex LR 23/2015, nonché dei rimborsi da Stato e Regione per il personale dei Centri per l'Impiego, la cui definitiva collocazione non è ancora determinata.

L'adozione di un bilancio operativo e a valenza triennale, pur ancora in uno scenario incerto, è stata l'idea strategica portata avanti dalla Provincia di Cuneo per:

- attuare tempestivamente nuovi investimenti per la sicurezza delle strade e delle scuole provinciali, ormai non più procrastinabili;
- affrontare la gestione ordinaria degli oltre 3.300 Km di strade di competenza assicurando in particolare il servizio sgombero neve nonché garantire la manutenzione ordinaria degli edifici scolastici, le utenze ed il riscaldamento delle scuole.

Tutto ciò in considerazione dell’impatto sui bilanci della Provincia di Cuneo delle manovre finanziarie succedutesi negli ultimi anni, a partire dalle disposizioni afferenti alla “spending review” fino alle norme delle ultime Leggi di Stabilità e di Bilancio che hanno fatto seguito alla Legge n. 56/2014.

Si ricorda che la situazione di grave emergenza finanziaria delle Province discende direttamente dal comma 418 della Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015), che ha previsto un taglio di risorse di Province e Città metropolitane per 1 miliardo nel 2015, 2 miliardi nel 2016 e 3 miliardi dal 2017.

Una misura che si è immediatamente dimostrata, dati alla mano, insostenibile, tenendo conto anche della già pesante situazione delle Province indotta dalle precedenti leggi finanziarie.

Si ricorda che per il 2017 – indipendentemente dai risultati referendari che hanno rigettato la riforma costituzionale in cui si proponeva l’abolizione delle Province – è rimasto in tatto il meccanismo di prelievo forzoso di risorse. Il prelievo per la Provincia di Cuneo per l’anno 2017 ammonta a 19,572 milioni, mitigato in corso d’anno dal decreto estivo Enti Locali che comprende contributi straordinari per le funzioni fondamentali – strade e scuole - (art. 20 DL 50/2017) ed altri minori per complessivi 8,5 milioni di euro.

Anche per il 2017 sono state mantenute pertanto misure straordinarie sia di carattere finanziario che di tipo contabile al fine di permettere il raggiungimento degli equilibri necessari alla predisposizione dei documenti di bilancio.

In un contesto così delineato i criteri e le misure adottate per riuscire, da un lato, a mantenere gli equilibri di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, e dall’altro, a garantire nel contempo, seppur non in modo esaustivo, i fabbisogni dei servizi essenziali per il territorio, sono stati i seguenti:

- conferma della fiscalità provinciale nelle misure massime consentite dalle norme;
- utilizzo di tutte le maggiori entrate realizzate (al netto delle minori);
- utilizzo avanzo di amministrazione vincolato e non vincolato prioritariamente rivolto agli investimenti e nei limiti possibili dai vincoli di finanza pubblica;
- utilizzo fondo di riserva;
- drastica ulteriore riduzione della spesa corrente per tutti i settori di intervento provinciale e riqualificazione generale della stessa con una analisi capillare di ogni voce – In particolare riduzioni per: spese postali , quote associative e prestazioni di servizi diversi, azzeramento di spese di rappresentanza, auto di servizio, ecc.;
- accentramento e contenimento spese economali/acquisti;
- potenziamento azioni di controllo della spesa e dei costi sostenuti e revisione ordinaria dei residui attivi e passivi;
- riduzione dello stock di indebitamento dell’Ente mediante rinegoziazioni ed estinzione anticipata di prestiti;
- nuove operazioni di assunzione mutui e investimenti assistiti da interventi previsti negli “spazi finanziari” di cui al Decreto Mef del 14.3.2017;
- verifica settimanale dell’andamento dei flussi complessivi di entrata e spesa in termini di cassa con contestuale controllo sistematico dei fondi sui conti di tesoreria al fine di evitare il ricorso ad anticipazioni di cassa.



La **Sezione Entrate di competenza 2017** presenta i seguenti risultati:

ENTRATE	PREVISIONI INIZIALI 2017	composizione %	PREVISIONI DEFINITIVE 2017	composizione %	realizzo previs.def./prev.iniz. %	ACCERTAMENTI 2017	composizione %	realizzo accert./prev.def. %
<b>Titolo 1</b> - Entrate tributarie	49.280.000,00	24,82%	36.308.000,00	18,69%	73,68%	35.605.849,06	46,70%	98,07%
<b>Titolo 2</b> – Trasferimenti correnti da Stato, Regione ed altri Enti pubblici	23.300.000,00	11,74%	32.740.552,71	16,85%	140,52%	25.448.107,97	33,38%	77,73%
<b>Titolo 3</b> – Entrate extratributarie	4.549.000,00	2,29%	4.566.710,13	2,35%	100,39%	4.169.053,38	5,47%	91,29%
<b>Titolo 4</b> – Entrate in conto capitale da trasferimenti e alienazione di beni	114.427.419,34	57,63%	112.089.909,00	57,68%	97,96%	3.605.229,25	4,73%	3,19%
<b>Titolo 5</b> – Entrate da alienazione di attività finanziarie	0,00	-	0,00	-	-	0,00	-	-
<b>Titolo 6</b> – Accensione di prestiti	1.800.000,00	0,91%	3.056.545,78	1,57%	-	2.899.034,06	3,80%	94,85%
<b>Titolo 7</b> – Anticipazioni da Istituto tesoriere	0,00	-	0,00	-	-	0,00	-	-
<b>Titolo 9</b> – Entrate per conto terzi e partite di giro	5.189.000,00	2,61%	5.564.000,00	2,86%	107,23%	4.509.345,69	5,92%	81,05%
<b>Totale titoli 1-9 Entrate</b>	<b>198.545.419,34</b>	<b>100,00%</b>	<b>194.325.717,62</b>	<b>100,00%</b>	<b>97,87%</b>	<b>76.236.619,41</b>	<b>100,00%</b>	<b>39,22%</b>
<b>Avanzo di amministrazione per spese di investimento</b>	13.492.573,93		34.395.853,56					
<b>Totale generale</b>	<b>212.037.993,27</b>		<b>228.721.571,18</b>			<b>76.236.619,41</b>		

#### Titolo 1 – Entrate correnti

Entrate tributarie	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Accertamenti	Compos. accertamenti %	Realizzo accert./prev.def. %
<b>R.C.A.</b>	24.000.000,00	13.000.000,00	11.745.248,14	32,99	90,35
<b>I.P.T.</b>	21.500.000,00	19.500.000,00	19.434.798,41	54,58	99,67
<b>Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA)</b>	3.000.000,00	3.000.000,00	3.700.533,82	10,39	123,35

<b>Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi</b>	700.000,00	700.000,00	662.511,98	1,86	94,64
<b>Diritti e proventi diversi</b>	80.000,00	108.000,00	62.756,71	0,18	58,11
<b>Totale Titolo 1</b>	<b>49.280.000,00</b>	<b>36.308.000,00</b>	<b>35.605.849,06</b>	<b>100,00</b>	<b>98,07</b>

– **Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (R.C.A.)**

Nel 2015 l'aliquota dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, è stata aumentata, con facoltà prevista dall'art. 17, comma 1, del D.Lgs. 6 maggio 2011, n. 68, nella misura di 0,5 punti percentuali, portandola dal 15,50% alla misura massima del 16,00%. Tale aliquota è stata poi riconfermata negli anni successivi.

Le previsioni definitive dell'esercizio in esame hanno subito una drastica riduzione per gli effetti dei recuperi sui tagli operati dallo Stato ai sensi dell'art.1, co. 418, della L. n. 190/2014 (contenimento della spesa pubblica) e dell'art. art. 19, co 1, del D.L. n.66/2014 (costi della politica, relativi al 2017 ed anni pregressi). Detti tagli hanno voluto dire un recupero sull'imposta R.C.A., come previsto da apposito decreto ministeriale, di complessivi € 10.505.707,31.

Il gettito è risultato poi ancora inferiore rispetto alle previsioni definitive.

– **Imposta provinciale di trascrizione (I.P.T.)**

Con l'utilizzo della facoltà prevista dall'art. 56, comma 2, del D.Lgs. n. 446 del 15/12/1997, dal 1° gennaio 2013 la misura delle tariffe base dell'IPT è stata incrementata dal 20% al 30%. Tale aumento è stato riconfermato anche per gli anni a seguire.

Dal 2014, peraltro, l'aumento di gettito è stato controbilanciato dalla riduzione della base imponibile generata dalla modifica introdotta nello stesso D.Lgs. n. 446/97 con la Legge di stabilità per il 2014, che ha previsto l'esenzione a favore dei locatari che riscattano i veicoli oggetto di contratto di leasing.

Come per l'imposta sulle assicurazioni, anche l'I.P.T. è stata soggetta nel 2017 al recupero da parte dello Stato di € 3.879.816,11, quale quota parte del contributo alla finanza pubblica dovuto da questo Ente ai sensi dell'art. 1, co. 418, della L. n. 190/2014. Ciò ha comportato nel corso dell'esercizio la riduzione delle previsioni iniziali, che peraltro è stata contenuta grazie al buon andamento del versamento di imposta.

Il gettito è in linea con le previsioni definitive.

– **Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (T.E.F.A.)**

Il gettito del tributo di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/92, essendo prelevato contestualmente alla tassa smaltimento rifiuti comunale, ne riflette inevitabilmente l'andamento e richiede alla Provincia un costante monitoraggio volto ad una ricognizione dei versamenti effettuati dai Comuni. Le maggiori entrate del 2017 (+ € 700.533,82 rispetto alle previsioni definitive) sono legate proprio ad una incisiva azione di recupero degli importi dovuti dai Comuni, effettuata sia attraverso l'analisi dei versamenti a titolo TEFA riscossa su TARES/TARI e sugli edifici scolastici sia negli anni precedenti che nell'esercizio in esame.

L'aliquota provinciale applicata per l'anno 2017 è confermata nella misura del 5%.

– **Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi**

La Legge n. 549/95 che, all'art. 3, commi 24-40, aveva previsto un gettito a favore delle Province della quota del 10% del tributo, a fine 2015, con Legge n. 221 del 28 dicembre, è stata modificata in maniera sostanziale, sopprimendo la previsione in oggetto e devolvendo l'introito interamente alle Regioni.

Le Province piemontesi e la Città Metropolitana di Torino hanno continuato peraltro ad esercitare le funzioni previste dall'art. 4 della L.R. n. 39/96 relative alla riscossione del tributo, nonché del relativo contenzioso tributario e amministrativo, tant'è che a fine 2016, con L.R. n. 24 che ha modificato la precedente L.R. n. 16 dello stesso anno, è stato previsto di corrispondere ai suddetti Enti dal 1° gennaio 2017 un contributo di valore corrispondente al 10% del tributo riscosso nell'anno precedente, in attesa di emanazione della legge regionale di riordino delle funzioni.

La nuova L.R. n. 1/2018 ha definitivamente previsto l'abrogazione dell'art. 4 della citata L.R. n. 39/1996 solo a decorrere dal 1° gennaio 2019, prevedendo conseguentemente che dette funzioni continueranno ad essere esercitate dalla Città Metropolitana di Torino e dalle Province fino al 31/12/2018 e che il contributo di cui sopra sarà riconosciuto anche per l'anno 2018.

Il gettito del tributo risulta sostanzialmente in linea con le previsioni definitive.

**Titolo 2 – Trasferimenti correnti (da Stato, Regione ed altri Enti pubblici)**

<b>Trasferimenti correnti da Stato, Regione ed altri Enti pubblici</b>	<b>Previsioni Iniziali</b>	<b>Previsioni Definitive</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>Compos. accertamenti %</b>	<b>Realizzo accert./prev.def. %</b>
<b>Stato</b>	11.724.000,00	20.282.585,52	13.376.113,65	52,56	65,95
<b>Regione</b>	11.539.000,00	12.210.967,19	11.820.817,38	46,45	96,80
<b>altri Enti Pubblici</b>	37.000,00	247.000,00	251.176,94	0,99	101,69
<b>Totale Titolo 2</b>	<b>23.300.000,00</b>	<b>32.740.552,71</b>	<b>25.448.107,97</b>	<b>100,00</b>	<b>77,73</b>

Per quanto concerne i trasferimenti erariali, il 2011 rappresenta l'ultimo anno di applicazione delle regole applicate in precedenza.

In sintesi il sistema dei trasferimenti statali è stato rimodulato dall'art. 18 del D.Lgs. 68/2011 – cd. "federalismo provinciale". Ciò mediante la soppressione dell'addizionale dell'accisa sul consumo dell'energia elettrica e di tutti i vecchi trasferimenti erariali (fondo ordinario – fondo fiscalità locale – perequativo – compartecipazione irpef – fondo iva trasporti ).

Per contro è stato creato il Fondo Sperimentale di Riequilibrio.

A luglio 2012, infatti, è intervenuta la cd. "Spending review". L'art. 16, c. 7 del DL n. 95/2012 ha ridotto il fondo di riequilibrio per le Province di 500 milioni per l'anno 2012 e di ulteriori 1.000 milioni a decorrere dal 2013.

Per la nostra Provincia ciò ha comportato, unitamente alla soppressione dell'addizionale sull'energia elettrica nonché per gli effetti dei tagli già operati dal DL 78/2010, un peggioramento delle entrate correnti a disposizione di circa 17 milioni rispetto al 2010 ovvero ante riforma dei trasferimenti erariali.

La Legge di stabilità 2013 ha poi ulteriormente aggravato la situazione apportando una nuova

riduzione del fondo per ulteriori 450 milioni. Gli effetti della sola spending review (Legge 135/2012 e L 228/2012 sulla Provincia di Cuneo ammontano a meno 14 milioni, riducendo di fatto il fondo di riequilibrio per l'anno 2014 a 2 milioni di €.

<b>ASSEGNAZIONI DA FEDERALISMO (ART.1, C.20, D.L. 126/13)</b>	
<b>Attribuzioni</b>	<b>Importo</b>
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO - QUOTA IN PROPORZIONE ALLE SPETTANZE VIRTUALI 2012	8.247.643,54
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO - QUOTA PER SOPPRESSA ADD.LE PROV. ENERGIA	5.246.182,93
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO - QUOTA IN BASE ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE	602.045,60
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO - QUOTA PER ESTENSIONE TERRITORIALI	2.230.350,84
RIDUZIONE ART, 2, C. 183, L. 191/2009 (ART. 9 DL 16)	-81.407,39
RIDUZIONE DA ART. 16, C. 7, DL 95/2012 (SPENDING REVIEW)	-14.190.484,00
RIDUZIONE FONDO FINANZIARIO DI MOBILITA EX AGES (ART. 7. C. 31 SEXIES, DL 78/10)	-19.828,70
TRASFERIMENTO CONTRIBUTI A FAVORE DELL ARAN (DM 7/11/2013)	-6.696,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.027.806,82</b>

Nell'estate del 2014 – appena dopo l'approvazione della Legge 56/2014 che prevedeva una radicale trasformazione delle Province in Enti di area vasta in vista della riforma costituzionale allora in atto – interviene l'art. 47 del DL 66/2014: le Province sono chiamate a concorrere alla finanza pubblica mediante un "contributo" di 344,5 milioni di euro da versare all'erario o, in alternativa, da trattenere da parte dello stesso sul gettito della RCA. Per Cuneo ciò ha comportato un prelievo – a gestione in corso – di circa 4 milioni di euro.

A tutto ciò si aggiunge la Legge n. 190/2014 – Legge di stabilità 2015 – che prevede per le Province un ulteriore ed insostenibile "concorso" alla finanza pubblica di tre miliardi di euro per il triennio 2015-2017 (art. 1 cc. 418-419 "Le Province sono chiamate al contenimento della spesa pubblica mediante una riduzione della spesa corrente di 100 milioni di € per l'anno 2015, di 2000 per l'anno 2016 e di 3000 per l'anno 2017"). L'ultima tranche è stata di fatto poi "azzerata" dalla Legge di bilancio 2017 che ha previsto a decorrere da tale esercizio un contributo di complessivi 650 milioni, assegnato alle Province dal DPCM di attuazione dell'art. 1, comma 439, della Legge n. 232/2016.

Per inciso, a tali enormi tagli occorre aggiungere le quote dei tagli previsti fino al 2018 dal DL n. 66/2014.

Tutto ciò ha comportato con riferimento alla **Provincia di Cuneo** un versamento a favore dell'Erario, nel corso degli anni che vanno dal 2008 al 2016, di complessivi **€ 66.461.001,80**, solo in minima parte mitigati da contributi da parte dello Stato stesso assegnati, in particolare, dalla Legge di bilancio 2016.

Tale situazione di squilibrio, assolutamente insostenibile in quanto ha di fatto comportato l'impossibilità di coprire, in maniera funzionale ed efficace, i costi relativi allo svolgimento delle funzioni fondamentali che la Legge n. 56/14 assegna alle Province, è stata quantificata dall'UPI, nel corso dell'audizione presso la Commissione Parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale il 16.3.2017, in 651 milioni di euro, per la sola parte corrente, sulla base degli studi Sose.

In tale contesto generale è intervenuta, proprio con l'obiettivo di "puntellare" i conti delle

Province e delle Città Metropolitane, la manovra correttiva del D.L. n. 50 del 24/04/2017, convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017 n. 96, che per la Provincia di Cuneo ha significato un contributo *una tantum* per il 2017 di € 6.084.272,40 da destinarsi alla manutenzione straordinaria della rete viaria ed un minore contributo di € 1.126.462,44 per l'esercizio delle funzioni fondamentali per ciascuno degli anni 2017 e 2018.

Tali contributi sono andati ad aggiungersi a quello per la viabilità ed edilizia scolastica già previsto nella Legge di bilancio 2016, che per la nostra Amministrazione è stato quantificato nel 2017 in € 1.376.787,43.

I trasferimenti correnti statali del 2017 sono altresì comprensivi di circa 3 mln di euro per l'alluvione del 2016, importo non ancora incassato nell'esercizio in esame.

La situazione riassuntiva dei trasferimenti statali ed i contributi alla finanza pubblica per l'anno 2017 con riferimento a questo Ente sono pertanto quelli risultanti dalla seguente tabella riportata sul sito web del Ministero dell'Interno:

<b>F.S.R. 2017 al netto delle riduzioni e dei recuperi</b>	1.443.824,73
Contributi non fiscalizzati da federalismo	27.867,68
Contributi spettanti per fattispecie specifiche di legge	8.810.990,24
<b>Totale attribuzioni</b>	<b>10.282.682,65</b>
<b>Contributo alla finanza pubblica 2017 per complessivi 69 mln Art. 19, c. 1, D.L. 66/2014</b>	-632.640,27
<b>Concorso finanza pubblica totale cumulato 2016 Art. 1, c. 418, l. 190/2014</b>	-12.937.040,99
<b>Contributo alla finanza pubblica 2017 per complessivi 516,7 mln Art. 47, c. 2, DL. 66/2014</b>	-6.002.132,12
<b>Totale contribuzioni alla finanza pubblica</b>	<b>-19.571.813,38</b>

Sulla base dei nuovi accordi alla Provincia di Cuneo sono state ridelegate dalla Regione Piemonte le seguenti funzioni:

- turismo, sport e montagna;
- politiche giovanili e pubblica tutela;
- politiche attive del lavoro;
- caccia e pesca.

Sono state invece riallocate in capo alla Regione le funzioni riguardanti la formazione professionale, le politiche sociali, il trasporto pubblico locale, l'agricoltura, le attività estrattive, il vincolo idrogeologico, la cultura e l'energia. Ancora da ricollocare in capo all'Agenzia Piemonte Lavoro sono invece i centri per l'impiego.

A fronte del nuovo riordino di funzioni come sopra delineato, il quadro dei trasferimenti regionali nel 2017 ha riguardato sia le "vecchie" competenze previste dalle LL.RR. n. 44/2000 e n. 5/2001 ed il Fondo Unico partite pregresse sia le funzioni ridelegate in base alle Convenzioni Quadro, nonché le funzioni fondamentali di cui alla L. n. 56/2014, come evidenziato nella tabella che segue.

A titolo prudenziale ed al fine di garantire nel tempo gli equilibri di bilancio è stato accertato esclusivamente quanto impegnato formalmente dai competenti settori regionali, ritenendo di assicurare nel contempo la copertura finanziaria con le maggiori entrate proprie provinciali realizzate in corso d'anno.

### Titolo 3 - Entrate extratributarie

Entrate extratributarie	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Accertamenti	Compos. accertamenti %	Realizzo accert./prev.def. %
Proventi da vendita di beni e servizi pubblici	2.815.000,00	2.880.000,00	2.669.906,95	64,04	92,71
Proventi da controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	744.000,00	704.000,00	654.979,05	15,71	93,04
Interessi attivi	10.000,00	10.000,00	287,69	0,01	2,88
Rimborsi e altre entrate correnti	980.000,00	972.710,13	843.879,69	20,24	86,76
<b>Totale Titolo 3</b>	<b>4.549.000,00</b>	<b>4.566.710,13</b>	<b>4.169.053,38</b>	<b>100,00</b>	<b>91,29</b>

Il titolo terzo, nella nuova classificazione del bilancio armonizzato, comprende le seguenti tipologie principali di entrata:

- **proventi da vendita di beni e servizi pubblici:** gli introiti da servizi pubblici sono quelli derivanti da autorizzazioni e spese istruttorie; nei proventi derivanti dai beni dell'Ente si registrano incassi derivanti dalla gestione del Centro Incontri e sala mostre e dalla gestione diretta delle acque demaniali, i cui introiti sono commisurati alle utenze effettive registrate nel corso dell'esercizio ed alle tariffe per essi determinate. In quest'ultima categoria di entrata rientrano anche i canoni e sovracanoni, i fitti attivi da fabbricati e terreni di proprietà dell'Ente, nonché gli introiti per le concessioni delle acque minerali; la posta più significativa è rappresentata dal canone per l'occupazione spazi ed aree pubbliche provinciali (**COSAP**), che nel 2017 ha dato un apporto ai fondi provinciali pari ad € 684.967,64, cifra in linea con quanto incassato nel 2016;
- **proventi da controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti:** tale entrata accoglie le sanzioni irrogate dall'Ente - in materia di caccia e pesca, codice della strada, conservazione del patrimonio naturale e assetto ambientale, smaltimento rifiuti e acque reflue, trasporti e utilizzo delle risorse idriche - nell'ambito delle rispettive funzioni ispettive, in seguito a violazione della normativa specifica. Nel 2017 gli accertamenti complessivi si sono attestati su circa 700.000,00 euro, come nell'esercizio precedente;
- **interessi attivi:** trattasi di componente pressoché irrilevante di entrata, in quanto gli interessi attivi su quote di mutui non erogate sono in continua diminuzione per effetto delle erogazioni e delle riduzioni dei mutui effettuate. Analogamente per gli interessi attivi sui conti di tesoreria, in relazione ai quali giocano a sfavore sia l'andamento ai minimi storici dei tassi di interesse nonché la gestione di cassa in tesoreria unica;
- **rimborsi e altre entrate correnti:** riguardano le categorie di entrata relative ai rimborsi per spese di gestione (riscaldamento, illuminazione, ecc.) da parte di utilizzatori e affittuari di beni provinciali - quali palestre e locali vari - che è la posta più significativa, ai rimborsi per risarcimenti danni al patrimonio provinciale, nonché ai rimborsi per attività legale con esito favorevole e al recupero crediti di varia natura. Tali entrate risentono dell'andamento variabile della gestione dell'anno, per le quali gli scostamenti non rivestono particolare significato.

#### Titolo 4 – Entrate in conto capitale da trasferimenti e alienazione di beni

Entrate in conto capitale da trasferimenti e alienazioni di beni	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Accertamenti	Compos. accertamenti %	Realizzo accert./prev.def. %
Trasferimenti di capitale dallo Stato	110.549.800,00	107.603.767,88	63.108,18	1,75	0,06
Trasferimenti di capitale dalla Regione	3.402.419,34	2.679.376,30	1.891.416,25	52,46	70,59
Trasferimenti di capitale da altri Enti Pubblici	300.200,00	151.764,82	151.564,82	4,20	99,87
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	0	10.000,00	10.000,00	0,28	100,00
Alienazione di beni materiali e immateriali	175.000,00	1.645.000,00	1.489.140,00	41,31	90,53
<b>Totale Titolo IV</b>	<b>114.427.419,34</b>	<b>112.089.909,00</b>	<b>3.605.229,25</b>	<b>100,00</b>	<b>3,22</b>

#### Titolo 5 – Entrate da alienazioni di attività finanziarie

Nel 2017 non sono state contabilizzate entrate relative al titolo quinto del bilancio.

La Sezione Spese di competenza 2017 presenta i seguenti risultati:

	PREVISIONI INIZIALI 1	% COMP.	PREVISIONI DEFINITIVE 2	% COMP.	% realizzo 2/1	IMPEGNI 3	% COMP.	% realizzo 3/2
TIT. 1 - Spese correnti	73.069.000,00	34,46	65.091.055,98	28,46	89,08	55.452.656,51	65,80	85,19
TIT. 2 - Spese in c/capitale	129.719.993,27	61,18	156.181.515,20	68,28	120,40	22.431.267,04	26,62	14,36
TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
TIT. 4 - Rimborso prestiti	4.060.000,00	1,91	1.885.000,00	0,82	46,43	1.881.891,26	2,23	99,84
TIT. 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-	-	-
TIT. 7 - Spese per c/terzi e partite di giro	5.189.000,00	2,45	5.564.000,00	2,43	107,23	4.509.345,69	5,34	81,05
<b>TOTALE GEN.LE</b>	<b>212.037.993,27</b>	<b>100,00</b>	<b>228.721.571,18</b>	<b>100,00</b>	<b>107,87</b>	<b>84.275.160,50</b>	<b>100,00</b>	<b>36,85</b>

Viene evidenziata in particolare la gestione della spesa corrente strutturata nei seguenti "macroaggregati":

	PREVISIONI INIZIALI 1	% COMP.	PREVISIONI DEFINITIVE 2	% COMP.	% realizzo 2/1	IMPEGNI 3	% COMP.	% realizzo 3/2
<b>TIT. 1 - Spese correnti</b>	<b>73.069.000,00</b>	<b>34,48</b>	<b>65.091.055,98</b>	<b>28,46</b>	<b>89,08</b>	<b>55.452.656,51</b>	<b>65,80</b>	<b>85,19</b>
<i>MACROAGGREGATI:</i>								
Redditi da lavoro dipendente	15.016.000,00		14.874.256,47			14.541.850,12		
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.232.000,00		1.220.480,40			1.079.894,97		
Acquisto di beni e servizi	28.851.000,00		31.023.280,72			23.632.829,71		
Trasferimenti correnti	21.672.000,00		11.745.502,01			10.419.585,61		
Interessi passivi	4.974.000,00		4.974.000,00			4.960.173,88		
Altre spese per redditi da capitale	-		-			-		
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-		-			-		
Altre spese correnti	1.324.000,00		1.253.536,38			818.322,22		
<b>TIT. 2 - Spese in c/capitale</b>	<b>129.719.993,27</b>	<b>61,21</b>	<b>156.181.515,20</b>	<b>68,28</b>	<b>120,40</b>	<b>22.431.267,04</b>	<b>26,62</b>	<b>14,36</b>
<i>MACROAGGREGATI:</i>								
Tributi in c/capitale a carico dell'ente	-		-			-		
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	129.719.993,27		145.174.920,35			22.431.267,04		
Contributi agli investimenti	-		-			-		
Altri trasferimenti in c/capitale	-		-			-		
Altre spese in c/capitale	-		11.006.594,85			-		
<b>TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<i>MACROAGGREGATI:</i>								
Acquisizione di attività finanziarie	-		-			-		
Concessione crediti di breve termine	-		-			-		
Concessione crediti di medio-lungo termine	-		-			-		
Altre spese per incremento di attività finanziarie	-		-			-		
<b>TIT. 4 - Rimborso prestiti</b>	<b>4.060.000,00</b>	<b>1,92</b>	<b>1.885.000,00</b>	<b>0,82</b>	<b>46,43</b>	<b>1.881.891,26</b>	<b>2,23</b>	<b>99,84</b>
<i>MACROAGGREGATI:</i>								
Rimborso di titoli obbligazionari	-		-			-		
Rimborso di prestiti a breve termine	-		-			-		
Rimborso di mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	4.060.000,00		1.885.000,00			1.881.891,26		
Rimborso di altre forme di indebitamento	-		-			-		
<b>TIT. 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TIT. 7 - Spese per c/terzi e partite di giro</b>	<b>5.089.000,00</b>	<b>2,40</b>	<b>5.564.000,00</b>	<b>2,43</b>	<b>109,33</b>	<b>4.509.345,69</b>	<b>5,35</b>	<b>81,05</b>
<i>MACROAGGREGATI:</i>								
Uscite per partite di giro	4.078.000,00		4.253.000,00			3.698.010,45		
Uscite per conto di terzi	1.011.000,00		1.311.000,00			811.335,24		
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>211.937.993,27</b>	<b>100,00</b>	<b>228.721.571,18</b>	<b>100,00</b>	<b>107,92</b>	<b>84.275.160,50</b>	<b>100,00</b>	<b>36,85</b>

### Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.



	<b>Media 2011/2013</b>	<b>rendiconto 2017</b>
Spese macroaggregato 101	25.038.958,63	14.541.850,12
Spese macroaggregato 103	630.769,02	353.209,77
Irap macroaggregato 102	1.644.313,59	925.769,24
Altre spese: da specificare	0,00	0,00
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>27.314.041,24</b>	<b>15.820.829,13</b>
(-) Componenti escluse (B)	3.899.431,63	2.332.441,85
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>23.414.609,61</b>	<b>13.488.387,28</b>
<small>(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562</small>		

#### **Spese per incarichi di collaborazione autonoma**

L'Ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

#### **Spese di rappresentanza**

Spesa non presente come da prospetto allegato alla Relazione al Rendiconto.

#### **Spese per autovetture** (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)

Spesa non presente.

#### **Limitazione incarichi in materia informatica** (Legge n. 228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Spesa non presente.

#### **Spese in Conto Capitale**

Il monte investimenti nell'esercizio 2017 si rileva dall'attuazione dei progetti inseriti nell'Elenco Annuale di Lavori Pubblici nonché in tutti gli interventi compresi nel Cronoprogramma allegato alla Relazione al Rendiconto.

#### **Limitazione acquisto immobili**

Spesa non presente.

L'analisi della spesa per programmi presenta i seguenti scostamenti e percentuali di realizzo:

MISSIONI		SPESA CORRENTE TITOLO I e IV	SPESA C/CAPITALE TITOLO II	Spese per conto terzi e partite di giro TITOLO VII	TOTALE	% realizzo impegni su prev. Def.
<b>01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	Prev. Iniz.	26.689.600,00	404.417,37		<b>27.094.017,37</b>	
	Prev. Def.	16.490.097,38	1.004.572,60		<b>17.494.669,98</b>	
	Impegni	15.065.726,45	732.462,82		<b>15.798.189,27</b>	<b>90,30</b>
<b>02 - Giustizia</b>	Prev. Iniz.	-	-		-	
	Prev. Def.	-	-		-	
	Impegni	-	-		-	-
<b>03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	Prev. Iniz.	-	-		-	
	Prev. Def.	-	-		-	
	Impegni	-	-		-	-
<b>04 - Istruzione e diritto allo studio</b>	Prev. Iniz.	7.134.000,00	1.168.746,71		<b>8.302.746,71</b>	
	Prev. Def.	7.382.770,26	13.628.054,73		<b>21.010.824,99</b>	
	Impegni	7.325.615,61	7.007.635,72		<b>14.333.251,33</b>	<b>68,22</b>
<b>05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	Prev. Iniz.	-	112.233,05		<b>112.233,05</b>	
	Prev. Def.	-	187.391,10		<b>187.391,10</b>	
	Impegni	-	187.383,21		<b>187.383,21</b>	<b>100,00</b>
<b>06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	Prev. Iniz.	113.600,00	-		<b>113.600,00</b>	
	Prev. Def.	147.666,80	-		<b>147.666,80</b>	
	Impegni	107.314,36	-		<b>107.314,36</b>	<b>72,67</b>
<b>07 - Turismo</b>	Prev. Iniz.	10.000,00	-		<b>10.000,00</b>	
	Prev. Def.	10.000,00	-		<b>10.000,00</b>	
	Impegni	-	-		-	-
<b>08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa e dell'ambiente</b>	Prev. Iniz.	149.000,00	-		<b>149.000,00</b>	
	Prev. Def.	152.350,00	-		<b>152.350,00</b>	
	Impegni	149.114,02	-		<b>149.114,02</b>	<b>97,88</b>
<b>09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio</b>	Prev. Iniz.	3.151.250,00	-		<b>3.151.250,00</b>	
	Prev. Def.	3.197.130,38	-		<b>3.197.130,38</b>	
	Impegni	2.901.115,97	-		<b>2.901.115,97</b>	<b>90,74</b>
<b>10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	Prev. Iniz.	28.089.450,00	128.034.596,14		<b>156.124.046,14</b>	
	Prev. Def.	29.620.591,79	141.361.496,77		<b>170.982.088,56</b>	
	Impegni	22.631.900,50	14.503.785,29		<b>37.135.685,79</b>	<b>21,72</b>
<b>11 - Soccorso civile</b>	Prev. Iniz.	-	-		-	
	Prev. Def.	-	-		-	
	Impegni	-	-		-	-
<b>12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	Prev. Iniz.	10.000,00	-		<b>10.000,00</b>	
	Prev. Def.	67.576,00	-		<b>67.576,00</b>	
	Impegni	51.590,14	-		<b>51.590,14</b>	<b>76,34</b>
<b>13 - Tutela della salute</b>	Prev. Iniz.	-	-		-	
	Prev. Def.	-	-		-	
	Impegni	-	-		-	-
<b>14 - Sviluppo economico e competitività</b>	Prev. Iniz.	-	-		-	
	Prev. Def.	-	-		-	
	Impegni	-	-		-	-
<b>15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	Prev. Iniz.	2.431.100,00	-		<b>2.431.100,00</b>	
	Prev. Def.	2.713.659,37	-		<b>2.713.659,37</b>	
	Impegni	2.260.105,58	-		<b>2.260.105,58</b>	<b>83,29</b>
<b>16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	Prev. Iniz.	-	-		-	
	Prev. Def.	-	-		-	
	Impegni	-	-		-	-
<b>17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	Prev. Iniz.	-	-		-	
	Prev. Def.	-	-		-	
	Impegni	-	-		-	-

MISSIONI		SPESA CORRENTE TITOLO I e IV	SPESA C/CAPITALE TITOLO II	Spese per conto terzi e partite di giro TITOLO VII	TOTALE	% realizzo impegni su prev. Def.
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Prev. Iniz.	-	-	-	-	-
	Prev. Def.	-	-	-	-	-
	Impegni	-	-	-	-	-
19 - Relazioni internazionali	Prev. Iniz.	-	-	-	-	-
	Prev. Def.	-	-	-	-	-
	Impegni	-	-	-	-	-
20 - Fondi e accantonamenti	Prev. Iniz.	317.000,00	-	-	317.000,00	-
	Prev. Def.	335.214,00	-	-	335.214,00	-
	Impegni	-	-	-	-	-
50 - Debito pubblico	Prev. Iniz.	9.034.000,00	-	-	9.034.000,00	-
	Prev. Def.	6.859.000,00	-	-	6.859.000,00	-
	Impegni	6.842.065,14	-	-	6.842.065,14	-
60 - Anticipazioni finanziarie	Prev. Iniz.	-	-	-	-	-
	Prev. Def.	-	-	-	-	-
	Impegni	-	-	-	-	-
99 - Servizi per conto terzi	Prev. Iniz.	-	-	5.189.000,00	5.189.000,00	-
	Prev. Def.	-	-	5.564.000,00	5.564.000,00	-
	Impegni	-	-	4.509.345,69	4.509.345,69	81,05

Le sopraspecificate realizzazioni confermano l'andamento ampiamente positivo già evidenziato nei precedenti prospetti.

#### Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 4.960.173,88 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 0,0368%. Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 0.

In rapporto alle entrate correnti accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è pari al 4,76% nel 2015, al 5,09 nel 2016 e al 5,55.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono state attuate operazioni di nuovo indebitamento per complessivi € 1.772.707,50 per investimenti relativi all'edilizia scolastica. Ciò grazie alla fruizione degli "spazi finanziari" attribuiti con Decreto Mef n. 41337 del 14.3.2017 in attuazione dell'art. 1, comma 485, della Legge 11.12.2016, n. 232.

Anche nel 2017 l'attenzione è stata prioritariamente rivolta alla **rimodulazione del debito pregresso**, attuata mediante le seguenti operazioni:

- a) Rinegoziazione di prestiti ai sensi dell'art. 1, comma 430, della Legge 23.12.2014, n. 190, come modificato da ultimo dall'art. 1, commi 441 e 442, della Legge 11.12.2016, n. 232, che ha consentito alle province di rinegoziare anche nell'anno 2017 le rate di ammortamento in scadenza dei mutui in essere, non trasferiti al MEF, con conseguente rimodulazione del relativo piano di ammortamento anche in deroga alle disposizioni di cui al comma 2, lett. c) dell'art. 204 del Tuel. Come precisato dalla Circolare n. 1/2015 del 29.1.2015 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, tali operazioni di rinegoziazione hanno riguardato non solo i prestiti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti SpA ma altresì con gli Istituti di credito e con validità anche per l'anno 2017;
- b) Riduzione di prestiti della CDP SpA solo parzialmente utilizzati.

Sono state pertanto effettuate operazioni di rinegoziazione prestiti con i seguenti Istituti di credito:

➤ **Cassa Depositi e Prestiti SpA**

Ai sensi della Circolare CDP n. 1288 del 12.4.2017 sono stati rinegoziati in data 23.5.2017 n. 581 prestiti ordinari concessi originariamente a tasso fisso ed a tasso variabile, con residuo debito superiore ad € 10.000,00 e non concessi con leggi speciali. L'ammontare complessivo del debito residuo rinegoziato, comprensivo dei prestiti già oggetto di precedenti rinegoziazioni, è pari ad € 102.396.546,41. Le condizioni tecniche applicate all'operazione sono le seguenti:

- sospensione del pagamento della quota capitale per l'anno 2017 e pagamento della quota interessi maturata nell'anno in un'unica soluzione al 31 dicembre 2017, composta dalla quota interessi relativa alla rata in scadenza al 30 giugno 2017 prevista dal piano di ammortamento vigente e dalla quota interessi maturata dal 1° luglio 2017 al 31 dicembre 2017 alle nuove condizioni applicate al prestito rinegoziato;
- durata ammortamento: 29 anni – nuova scadenza ammortamento: 31.12.2045;
- tasso: fisso e variabile determinato per ciascun prestito in funzione della scadenza scelta e secondo il principio dell'equivalenza finanziaria sulla base delle condizioni di mercato vigenti al momento dell'adesione.

L'operazione ha determinato un risparmio di spesa corrente sul bilancio 2017 pari ad € 2.083.570,49 per quota capitale non versata.

➤ **Cassa di Risparmio di Saluzzo SpA**

Con atto sottoscritto in data 23.6.2017 sono stati rinegoziati n. 11 mutui a suo tempo contratti a tasso variabile con la Cassa di Risparmio di Saluzzo SpA per un importo complessivo, pari al residuo debito al 1.1.2017, di € 870.734,59.

Le condizioni tecniche applicate all'operazione sono le seguenti:

- sospensione del pagamento nella 1<sup>a</sup> semestralità 2017 delle rate di ammortamento dei prestiti rinegoziati (sia quota capitale che quota interessi);
- durata ammortamento: prolungamento di una semestralità della durata complessiva dell'ammortamento di ciascun prestito;
- tasso: modifica dello spread applicato sui finanziamenti regolati al tasso Euribor a 6 mesi con aumento di 0,50 p.p.a. sugli spread originari di ciascun prestito; modifica del parametro di base del prestito di € 1.136.205,18 da parametro ministeriale Enti lett. d) a parametro Euribor a 6 mesi maggiorato di 0,58 p.p.a.

L'operazione ha determinato un risparmio di spesa corrente sul bilancio 2017 di € 85.962,54 per quota capitale non versata.

L'operazione di riduzione prestiti è stata effettuata su uno stock di mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti SpA con la realizzazione di un risparmio di spesa corrente, sia sul bilancio 2017 (€ 13.154,97) che a valere sui bilanci futuri (€ 26.309,94), per minori oneri di ammortamento e con una riduzione del debito pregresso pari ad € 470.655,38.

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	158.361.206,70	138.340.210,00	137.011.889,50	135.358.717,13
Nuovi prestiti (+)	61.817,14	-	-	1.772.707,50
Prestiti rimborsati (-)	7.306.245,36	1.328.320,50	1.653.172,36	1.881.891,26
Estinzioni anticipate (-)	11.357.551,99	-	-	-
Altre variazioni +/- (Riduzioni, devoluzioni e arro)	1.419.016,49	-	0,01	470.655,38
<b>Totale fine anno</b>	<b>138.340.210,00</b>	<b>137.011.889,50</b>	<b>135.358.717,13</b>	<b>134.778.877,99</b>
Nr. Abitanti al 31/12				
Debito medio per abitante	235,09	232,83	230,03	229,04

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	5.746.801,77	5.137.767,95	4.998.117,85	4.960.173,88
Quota capitale	7.306.245,36	1.328.320,50	1.653.172,36	1.881.891,26
<b>Totale fine anno</b>	<b>13.053.047,13</b>	<b>6.466.088,45</b>	<b>6.651.290,21</b>	<b>6.842.065,14</b>

## RISCONTRA

- che dalla riclassificazione delle risorse e dei mezzi e relativa utilizzazione nella parte corrente dell'esercizio 2017, ai fini degli equilibri di bilancio, si ottiene:

**PROVINCIA DI CUNEO**

**Rendiconto di gestione - Esercizio : 2017**

**VERIFICA EQUILIBRI**

Pag. 1

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		32.344.792,53
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	65.223.010,41
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	55.452.656,51
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ( di spesa )	(-)	89.857,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.881.891,26
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)</b>		<b>7.798.605,64</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	500.793,14
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	6.977.744,36
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>		
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>1.321.654,42</b>

**PROVINCIA DI CUNEO**

**Rendiconto di gestione - Esercizio : 2017**

**VERIFICA EQUILIBRI**

Pag. 2

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	2.124.301,60
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	31.623.625,01
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	6.504.263,31
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	6.977.744,36
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	22.431.267,04
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ( di spesa )	(-)	16.029.505,33
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>		
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E</b>		<b>8.769.161,91</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve durata	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative ad Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>		
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>10.090.816,33</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>		
Equilibrio di parte corrente (O)		<b>1.321.654,42</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	500.793,14
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>820.861,28</b>

- che le risorse a destinazione specifica o vincolata sono state utilizzate conformemente alle disposizioni di legge;

**B) Relativamente al *Conto Economico*:**

- 1) che lo stesso è stato redatto conformemente al modello previsto dall'Allegato 10) del D.Lgs. 181/2011 e s.m.i.;

- 2) che sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36 del principio contabile applicato n. 4/3;
- 3) che le componenti positive e negative trovano regolare allocazione nelle relative voci del conto economico;
- 4) che sono state calcolate correttamente le quote di ammortamento dei beni, sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3 e per i fabbricati da tabelle fornite dall'Ufficio Gestione Patrimonio. I beni demaniali sono ammortizzati per masse indistinte;
- 5) che il risultato economico dell'esercizio 2017 ammonta ad € 9.041.767,22, come sotto evidenziato, e che tale risultato corrisponde a pari variazione verificata nel netto patrimoniale al 31.12.2017 rispetto all'esercizio precedente. I componenti positivi e negativi rilevati secondo criteri di competenza economica sono così sintetizzati:

	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<i>A Componenti positivi della gestione</i>	80.123.913,27	65.299.933,96
<i>B Componenti negativi della gestione</i>	69.246.447,15	51.137.117,37
<b>Risultato della gestione</b>	<b>10.877.466,12</b>	<b>14.162.816,59</b>
<i>C Proventi ed oneri finanziari</i>	-4.981.740,06	-4.959.886,19
<i>Proventi finanziari</i>	16.377,79	287,69
<i>Oneri finanziari</i>	4.998.117,85	4.960.173,88
<i>D Rettifiche di valore attività finanziarie</i>	0,00	0,00
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>5.895.726,06</b>	<b>9.202.930,40</b>
<i>E Proventi straordinari</i>	3.286.149,72	2.273.336,93
<i>E Oneri straordinari</i>	5.392.949,12	1.504.506,77
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>3.788.926,66</b>	<b>9.971.760,56</b>
<i>Imposte</i>	1.012.336,29	929.993,34
<b>Risultato economico d'esercizio</b>	<b>2.776.590,37</b>	<b>9.041.767,22</b>

- 6) che il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E) presenta un saldo di € 9.202.930,40 con un miglioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio;

C) Relativamente allo **Stato Patrimoniale**:

- 1) che nei prospetti riguardanti lo stato patrimoniale sono rilevati i risultati



della gestione patrimoniale sulla base della riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31.12.2016 nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione;

- 2) che nello Stato Patrimoniale redatto conformemente al modello previsto dall'Allegato 10) del D.Lgs. 181/2011 e s.m.i. sono rilevati i seguenti valori:

<b>ATTIVO</b>	<b>Consistenza 1/1/2017</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Consistenza 31/12/2017</b>
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0	0
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:			
Beni demaniali	43.612.620,45	0	43.612.620,45
- Terreni	0	0	0
- Fabbricati	0	0	0
- Infrastrutture	43.612.620,45	0	43.612.620,45
- Altri beni demaniali	0	0	0
Altre immobilizzazioni materiali	78.023.710,95	1.179.363,16	79.203.074,11
- Terreni	1.600.377,17	-696,63	1.599.680,54
- Fabbricati	64.696.229,90	1.389.001,88	66.085.231,78
- Impianti e macchinari	1.686.198,76	216.438,38	1.902.637,14
- Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0
- Mezzi di trasporto	3.973.837,86	-41.644,32	3.932.193,54
- Macchine per ufficio e hardware	344.356,43	467.804,58	812.161,01
- Mobili e arredi	1.926.117,08	-1.756,22	1.924.360,86
- Altri beni materiali	3.796.593,75	-849.784,51	2.946.809,24
- Immobilizzazioni in corso ed acconti	38.639.220,58	-22.609.715,25	16.029.505,33
Totale immobilizzazioni materiali	160.275.551,98	-21.430.352,09	138.845.199,89
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:			
Partecipazioni in:			
- imprese controllate	27.608.602,49	17.207,76	27.625.810,25
- imprese partecipate	0	0	0
- altri soggetti	945.564,23	-8.317,69	937.246,54
Crediti	0	0	0
Altri titoli	0	0	0
Totale	28.554.166,72	8.890,07	28.563.056,79
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>188.829.718,70</b>	<b>-21.421.462,02</b>	<b>167.408.256,68</b>
RIMANENZE	462.581,34	77.211,24	539.792,58
CREDITI	56.016.741,19	-18.482.350,48	37.534.390,71
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
DISPONIBILITA' LIQUIDE	32.344.792,53	-6.148.350,22	26.196.442,31
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>88.824.115,06</b>	<b>-24.553.489,46</b>	<b>64.270.625,60</b>
RATEI E RISCONTI	0	0	0
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>277.653.833,76</b>	<b>-45.974.951,48</b>	<b>231.678.882,28</b>

<b>PASSIVO</b>	<b>Consistenza 1/1/2017</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Consistenza 31/12/2017</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>103.772.363,07</b>	<b>-37.173.216,04</b>	<b>66.599.147,03</b>
Fondo rischi e oneri	0,00	0,00	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00
<b>Debiti</b>	<b>173.881.470,69</b>	<b>-8.801.735,44</b>	<b>165.079.735,25</b>
Debiti da finanziamento	135.358.717,13	-579.839,14	134.778.877,99
Debiti verso fornitori	35.736.668,50	-8.554.231,16	27.182.437,34
Altri debiti	2.786.085,06	332.334,86	3.118.419,92
<b>Ratei, risconti e contributi agli investimenti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>277.653.833,76</b>	<b>-45.974.951,48</b>	<b>231.678.882,28</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>95.609.938,83</b>	<b>-2.806.334,38</b>	<b>92.803.604,45</b>

- 3) che i beni sono valutati secondo il principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale – Allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011 e con i criteri dell'art. 230 del D.Lgs. 267/2000 e del Regolamento di contabilità;
- 4) che nel conto del patrimonio sono riportate le attività e passività finanziarie risultanti dal conto del Bilancio, rettificata alla luce dei dati derivanti dal conto economico e da eventuali ulteriori elementi extra-contabili (per i ratei e i risconti);
- 5) che le partecipazioni di cui all'allegato n. 1) della Relazione ex art. 151 e 231 – Parte Prima sono state valutate sulla base del patrimonio netto;
- 6) che nel conto del Patrimonio non sono rilevati i cd. «beni di modico valore» (inferiori a €. 516,45) che in quanto tali affluiscono al Titolo 1 “Spese correnti” ed alla voce “Acquisto di materie prime e/o beni di consumo” del conto economico;
- 7) che non vengono rilevati costi da capitalizzare nell'attivo del conto del patrimonio;
- D) Relativamente al **Fondo crediti di dubbia esigibilità** il Collegio rileva che, come previsto dal principio contabile 4/2, punto 3.3, del D.Lgs. 118/2011, l'Ente ha provveduto ad accantonare una quota congrua del risultato di amministrazione per ridurre il rischio di insoluto sui residui attivi dell'Ente. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato calcolato col metodo ordinario applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità individuate nei proventi derivanti da attività di controllo e repressione delle irregolarità, la percentuale di non riscosso, pari al 77,98%, della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2013/2017 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi (pari ad € 419.089,40). L'importo del fondo da accantonare nel risultato di amministrazione è di € 340.306,64, pari al minimo previsto per legge;

- E) Relativamente al **Fondo perdite aziende e società partecipate**, il Collegio rileva che è stata accantonata la somma di € 10.214,00 quale fondo risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 175/2016;
- F) Relativamente alla **verifica degli obiettivi di finanza pubblica**, il Collegio prende atto del rispetto degli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2017 come stabiliti dall'art. 1, commi 709 e seguenti della Legge 208/2015 e s.m.i. L'Ente ha provveduto in data 29 marzo 2018 a trasmettere al MEF la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Mef n. 35717 del 12.3.2018;
- G) Relativamente alla **Relazione illustrativa dell'organo esecutivo** il Collegio prende atto che è stata formulata conformemente ai dettami legislativi, statutari e regolamentari dell'Ente ed in particolare che essa evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio, del conto economico e dei valori di bilancio, analizzando i principali scostamenti rispetto alle previsioni e motivandone le cause;
- H) In relazione alle partecipazioni societarie, il Collegio dà atto di aver predisposto con il competente Settore apposite schede anagrafiche della situazione di ciascuna Società le cui risultanze riepilogative sono evidenziate nel prospetto seguente:

## PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELLA PROVINCIA DI CUNEO

(Dati ultimo bilancio approvato ai fini del Conto del Patrimonio 2017)

N.	SOCIETA'	% di part.	n. azioni/quote possedute dalla Provincia	Valore nominale per azione/ Valore nominale minimo delle quote	numero totale azioni	Patrimonio Netto al 31/12/2016	Valore a patrimonio netto per azione/quota al 31/12/2016	Partecipazione della Provincia al valore nominale	Ipotesi valore partecipazione della Provincia sulla base del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato
		%	n.	€uro	n.	€uro	€uro	€uro	€uro
<b>IMPRESE CONTROLLATE</b>									
1	Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A.	52,96	2.648.000	1,00	5.000.000	52.163.539,00	10,43	2.648.000,00	27.625.810,25
<b>ALTRE IMPRESE</b>									
4	Azienda Turistica Locale del Cuneese - Valli Alpine e Città d'Arte Soc. Cons. a r.l.	9,85	20	516,00	207	1.050.731,00	5.076,00	10.320,00	103.497,00
5	M.I.A.C. Soc. Cons. per azioni	7,29	1.014.696	0,51	13.924.372	5.014.771,00	0,36	517.494,96	365.436,09
6	Ente Turismo Alba Bra Langhe e Roero Soc. Cons. a r.l.	2,50	10	50,00	400	20.659,00	51,65	500,00	516,48
7	Agenzia di Pollenzo S.p.A.	1,91	94.875	4,90	4.963.249	23.891.709,00	4,81	464.887,50	456.702,03
8	Finpiemonte S.p.A.	0,010	10.018	1,00	145.780.400	161.451.900	1,11	10.018,00	11.094,94

Le situazioni delle varie "Società partecipate" e dei "ConSORZI" risultano da prospetti; per le medesime la Provincia ha svolto un'azione di monitoraggio dell'andamento e del rispetto della normativa vigente in materia. Ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 19.8.2016 n. 175, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 39 del 26.9.2017, si è proceduto alla revisione straordinaria della partecipazioni possedute dalla Provincia di Cuneo con determinazione dei provvedimenti da adottare in base alle disposizioni previste nel succitato decreto. L'esito di tale ricognizione è stato inviato alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti di Torino in data 12.10.2017;

- I) Relativamente ai **Servizi pubblici a domanda individuale** si rileva che l'Ente, non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto Min del 18.2.2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro il termine di legge, non ha l'obbligo per il 2017 di assicurare la copertura minima dei relativi costi. L'Ente ha comunque garantito, la copertura dei costi al 100%, con l'applicazione delle tariffe vigenti, dei due servizi a domanda individuale operanti: il Centro Incontri e Sala Mostre e la Gestione diretta Acque Demaniali;
- J) Relativamente alla **Verifica dei rapporti di debito e credito con società partecipate** si evidenzia che l'art. 11, comma 6, lett. J, del D.Lgs. 118/2011, richiede di allegare al rendiconto una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.  
La nota informativa, asseverata dall'organo di revisione, è allegata alla relazione al Rendiconto e non evidenzia discordanze;
- K) Relativamente alla **consistenza del personale** e relativa spesa si prende atto che in attuazione dell'art. 65 del D.Lgs. 29/93 e s.m.i. il conto annuale del personale e relativa spesa dovrà essere redatto da parte del Settore Personale entro la scadenza del 31 maggio p.v.;
- L) Relativamente ai **Parametri di deficitarietà strutturale** di cui al D.M. 18 febbraio 2013 ed allegati alla Relazione al Rendiconto, la situazione evidenzia **l'assenza delle condizioni previste** dal citato decreto, **atte a dichiarare l'ente strutturalmente deficitario**. L'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli Enti locali in data 20.2.2018 ha individuato n. 8 nuovi parametri di deficitarietà strutturale parametrati su capacità di riscossione, indebitamento, disavanzo e rigidità di spesa. I nuovi indicatori applicati alla situazione della Provincia hanno rilevato delle performances ampiamente in linea con le soglie individuate dal succitato DM e pertanto i parametri considerati non rappresentano rischi di deficitarietà strutturale;
- M) Relativamente all'indicatore annuale di **Tempestività dei pagamenti** determinato ai sensi dell'art. 41, comma I, del D.L. 24.4.2014, n. 66, si

riscontra il prospetto allegato alla Relazione al Rendiconto, sottoscritto dal Presidente della Provincia e dal Responsabile Finanziario;

- N) Relativamente al **Conto degli agenti contabili**, in attuazione degli artt. 226 e 233 del D.Lgs. 267/2000, gli stessi hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, che risulta allegato al Rendiconto;

## CONSIDERAZIONI

Dalle verifiche effettuate in sede di esame del rendiconto, l'Organo di Revisione ha rilevato, relativamente all'acquisizione dell'entrata, all'effettuazione delle spese ed al rispetto delle regole della gestione finanziaria, quanto segue:

- 1) L'ente ha correttamente provveduto a far decadere le prenotazioni di impegno, per le quali al termine dell'esercizio 2017 non era stata assunta l'obbligazione di spesa verso terzi o comunque non bandita la procedura di gara;
- 2) L'ente ha provveduto, come già evidenziato in precedenza, prima dell'inserimento nel conto del Bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2016 e precedenti, recepito con decreto del Presidente della Provincia n. 50 del 9.4.2018;
- 3) Le insussistenze dei residui attivi e passivi trovano giustificazione nella Relazione dell'organo esecutivo che recita "Al fine di dare attuazione al principio contabile delle competenza finanziaria cosiddetta "potenziata", di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., art. 3, commi 4 e 7, si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi, atto a verificare, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento e ad eliminare le partite riconosciute insussistenti o da reimputare all'esercizio/i successivi. Queste ultime ammontano complessivamente ad € 14.737.073,97". Gli stessi costituiscono apposito allegato al Rendiconto e le relative partite sono illustrate e giustificate nella documentazione fornita dai Dirigenti;

Sempre a seguito di tale operazione sono stati dichiarati "insussistenti" residui passivi per complessivi € 8.549.805,13: ciò in relazione ad economie di spesa risultanti in sede di liquidazione (per la parte corrente e nei servizi per conto terzi) o, per quanto concerne il titolo 2, dalle contabilità finali dei lavori pubblici nonché per effetto di analoghe riduzioni di entrata nel caso di risorse trasferite o comunque a destinazione vincolata.

L'elenco analitico della gestione residui attivi e passivi per anno di provenienza è allegato al volume del Rendiconto 2017;

- 4) In riferimento agli **indicatori economico-finanziari** allegati alla relazione al rendiconto dell'esercizio in esame si evidenzia come l'impatto delle risorse provenienti dallo Stato e dalla Regione per effetto del decentramento amministrativo abbiano modificato la consistenza rispetto al decorso esercizio:

- dipendenza da trasferimenti per quanto attiene a:
    - autonomia finanziaria (2015 = 58; 2016 = 67; 2017 = 61)
    - autonomia impositiva (2015 = 53; 2016 = 61; 2017 = 55)
    - pressione finanziaria pro-capite (2015 = 144; 2016 = 128; 2017 = 104)
  - aumento della pressione tributaria pro-capite (da € 81 del 2015 è passata a € 83 nel 2016 ed a € 60 nel 2017 a causa dei recuperi operati dallo Stato sulle entrate tributarie);
  - aumento dell'intervento erariale (trasferimenti statali su popolazione) che da € 6 del 2015 è passato a € 15 nel 2016 ed a € 23 nel 2017);
  - riduzione dei trasferimenti regionali pro-capite che da € 61 del 2015 sono passati a € 31 nel 2016 ed a € 23 nel 2017);
  - riammento dell'indice di rigidità della spesa corrente (dal 25% nel 2015 al 21% nel 2016 ed al 25% nel 2017);
- 5) Si prende inoltre atto dell'andamento delle spese in conto capitale attuate nel corso del 2017 in relazione alle fonti di finanziamento come recepite nel cronoprogramma delle opere pubbliche;
- 6) Al riguardo della verifica degli obiettivi di finanza pubblica si prende atto del rispetto degli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2017 come stabiliti dall'art. 1, commi 709 e seguenti della Legge 208/2015 e s.m.i. L'ente ha provveduto in data 29 marzo 2018 a trasmettere al Ministero dell'Economia e delle finanze la certificazione secondo i prospetti allegati al 8 che evidenziano le seguenti risultanze:

**Pareggio di bilancio 2017 - Art. 1, commi 470, 470-bis, 471, 473 e 474 della legge n. 232/2016**  
**CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI**  
**PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE**  
della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2017  
da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2018  
**DENOMINAZIONE ENTE PROV CUNEO**

VISTO il decreto n. 138205 del 27 giugno 2017 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2017 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni;  
VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2017;  
VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2017 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pareggiobilancio.mef.gov.it".

## SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

		<i>Importi in migliaia di euro</i>
<b>SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2017</b>		
		<b>Competenza</b>
1	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	480
2	Impegni degli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 per spese sostenute per investimenti, ai sensi dell'articolo 43-bis del decreto legge n. 50 del 2017, realizzati attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, non coperti da eventuali spazi finanziari acquisiti nel 2017 con le intese regionali e i patti di solidarietà nazionali (artt. 2 e 4 del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e i patti di solidarietà di cui ai commi da 485 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016)	
3=1+2	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO valido ai fini dei vincoli di finanza pubblica	480
4	OBBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017	
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 CON INTESE REGIONALI E PATTI DI SOLIDARIETA' NAZIONALI E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE PER INVESTIMENTI DI CUI AI COMM. 485 E SEGUENTI, ART. 1, LEGGE 232/2016 E DI CUI AGLI ARTT. 2 E 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017 (Per le modalità di utilizzo - Cfr. Paragrafo A dell'Allegato al decreto della certificazione)	0
6=4+5	OBBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati	0
7=3-6	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E OBBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO	480

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

il pareggio di bilancio per l'anno 2017 è stato rispettato

il pareggio di bilancio per l'anno 2017 NON È STATO RISPETTATO

IL PRESIDENTE / IL SINDACO / IL  
SINDACO METROPOLITANO \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FINANZIARIO \_\_\_\_\_

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Organo Revisione (1) / Commissario Ad Acta \_\_\_\_\_

Organo Revisione (2) \_\_\_\_\_

Organo Revisione (3) \_\_\_\_\_



<p><b>Pareggio di bilancio 2017 - Art. 1, commi 470, 470-bis, 471, 473, 474 e 479 della legge n. 232/2016</b>  <b>CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI</b>  <b>PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE</b>  della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2017  da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2018  <b>DENOMINAZIONE ENTE PROV CUNEO</b></p> <p>VISTI i risultati della gestione di cassa dell'esercizio 2017;</p> <p style="text-align: center;"><b>SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:</b></p>
---

SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2017		<i>Importi in migliaia di euro</i>
		<b>Cassa totale(1)</b>
1	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	34.604
2	Titolo 2 - Trasferimenti correnti	31.517
3	Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.914
4	Titolo 4 - Entrate in c/capitale	4.674
5	Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0
6=1+2+3+4+5	<b>Totale Entrate finali</b>	74.709
7	Titolo 1 - Spese correnti	66.865
8	Titolo 2 - Spese in c/ capitale	14.438
9	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	0
10=7+8+9	<b>Totale Spese finali</b>	81.303
11=6-10	<b>Saldo finale di cassa fra le entrate finali e le spese finali</b>	-6.594

1) Gestione di competenza + gestione residui.

- 7) Per quanto riguarda la spesa per il personale si evidenzia il rispetto degli obiettivi di riduzione previsti dalle ultime leggi finanziarie. In particolare il riferimento rimane la Legge Finanziaria per il 2007 n. 296/2006, art. 1 comma 557 e s.m.i. dove viene previsto di "assicurare la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, anche attraverso la razionalizzazione delle strutture burocratico-amministrative";

- 8) L'ente ha correttamente provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. L'importo calcolato ai sensi della normativa è stato quantificato in € 340.306,64.

In base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, si formulano le seguenti considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione.

A tal fine si invita l'Amministrazione a:

- Mantenere sempre efficiente il sistema dei controlli interni;
- Assicurare sempre ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e le caratteristiche del presente rendiconto e dei suoi allegati;
- Monitorare sempre l'andamento del livello di indebitamento dell'ente;
- Valutare attentamente le voci che compongono la spesa corrente, al fine di razionalizzare gli esborsi con l'obiettivo finale di un risparmio di spesa; l'attuale congiuntura, legata anche alla stretta sui finanziamenti pubblici, richiede un attento monitoraggio dei capitoli di spesa, al fine di accertarne la compatibilità con le risorse;
- Operare sempre un attento monitoraggio sulla situazione dei residui, sia passivi che attivi;
- Monitorare sempre il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Al fine di un miglioramento dei risultati di gestione si formulano i seguenti suggerimenti:

- verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi;
- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- gestione delle risorse umane e relativo costo;
- gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,
- indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;
- attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- qualità delle procedure e delle informazioni;
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- qualità delle procedure e delle informazioni;
- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

**TUTTO CIO' PREMESSO**

**IL COLLEGIO DEI REVISORI**

certifica la conformità dei dati del Rendiconto della gestione 2017 con quelli delle scritture contabili dell'Ente ed in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione. Conseguentemente

**ESPRIME**

**parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2017.**

Cuneo, lì 19 aprile 2018

**I REVISORI**

Dott. Renato BERZANO



Dott.ssa Carmen CACCAVALE



Rag. Giancarlo VOTTERO

